

L'ex ministro presenta oggi in **café** il suo volume di scritti su Stato, politica e istituzioni

Ornaghi e gli affanni della «tarda democrazia»

«Ogniqualvolta in un sistema politico trovi dimora una politica che è soltanto lotta per posizioni personali di potere, o che diffusamente viene percepita come tale, di norma è assai vicino il momento in cui anche le istituzioni di quel sistema politico saranno o appariranno irrimediabilmente incagliate». Si apre così, il volume *Nell'età della tarda democrazia* (Vita e Pensiero, pp. 385, euro 28) che Lorenzo Ornaghi (foto), ex rettore dell'Università **Cattolica** di Milano ed ex ministro dei Beni culturali, presenta oggi, alle 17.30, nell'aula magna della **Cattolica** di Brescia, in via Trieste 17. E, anche se le elezioni di domenica sembrano aver dato una scossa ad un quadro politico assai

vicino all'incagliamento, forse giova comunque riflettere sul fatto che, come scrive ancora Ornaghi, «per la 'tarda democrazia', che con crescente fatica (e qualche volta con affanno) cerca di disciplinare e orientare la politica di questi nostri decenni, l'incagliarsi delle istituzioni risulterebbe di gran lunga più pericoloso dell'incalzante succedersi delle ondate di 'contropolitica'». Con Ornaghi interverranno Marco Taccolini, direttore del Dipartimento di Scienze storiche e filologiche, Graziano Tarantini, presidente della Fondazione San Benedetto e Marta Cartabia, giudice della Corte Costituzionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

